



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Regolamento CE n° 761/2001 del 19/03/2001

AGGIORNAMENTO ANNUALE 2008

**Emissione: 30 settembre 2008
Dati aggiornati al 01 Luglio 2008**

Valfreddana Recuperi srl

Località Salanetti - Lunata
Capannori (LU)

AGGIORNAMENTO DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE ANNO 2008

In conformità al Regolamento CE n. 761/2001 (EMAS) la direzione di "Valfreddana Recuperi srl" si impegna a redigere la prossima Dichiarazione Ambientale entro tre anni dalla data d'emissione della prima dichiarazione avvenuta alla fine del 2005, salvo particolari cause od eventi che potrebbero richiederne un'anticipazione.

Nel presente documento si riportano le principali notizie e aggiornamenti avvenuti nel corso del 2007 e del primo semestre 2008. Nel caso in cui siano necessari approfondimenti si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2005, convalidata il 24 Febbraio 2006 dal verificatore accreditato Certiquality srl.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale di "Valfreddana Recuperi srl" è conforme ai principi ed ai requisiti del Regolamento CE n. 761/2001 (EMAS) ed ha validità annuale.

Il Verificatore Ambientale accreditato IT-V-0001, Certiquality srl, con sede in Via Gaetano Giardino, 4 - 20123 Milano, ha verificato e convalidato il presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE n. 761/2001 del 19/03/2001.

Timbro Verificatore Ambientale Accreditato

Data Convalida

La direzione di "Valfreddana Recuperi srl" dichiara che i dati e le informazioni contenuti nel presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale sono reali e corrispondono a verità e si impegna a diffondere e a rendere pubblico il presente documento.

INDICE

PREMESSA.....	4
1. INQUADRAMENTO DELL'AZIENDA E DELLE SUE ATTIVITÀ.....	5
1.1 PRINCIPALI MODIFICHE IMPIANTISTICHE E GESTIONALI.....	8
1.2 PLANIMETRIA E ORGANIGRAMMA AZIENDALE.....	8
2. POLITICA AMBIENTALE.....	11
3. SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	12
4. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI.....	12
4.1 CONSUMO DI MATERIE PRIME E MATERIE AUSILIARIE.....	13
4.2 CONSUMI ENERGETICI.....	15
4.3 CONSUMI IDRICI.....	16
4.4 SUOLO E SOTTOSUOLO.....	17
4.5 EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	17
4.5.1 SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO.....	17
4.6. RUMORE.....	18
4.7 ODORI.....	18
4.8 RIFIUTI.....	18
4.9 IMPATTO VISIVO.....	23
4.10 SCARICHI IDRICI.....	23
4.11 TRASPORTI.....	24
4.12. AMIANTO.....	25
4.13 ALTRI ASPETTI AMBIENTALI.....	25
4.14 VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI.....	25
4.15 INCIDENTI, EMERGENZE AMBIENTALI E PREVENZIONE INCENDI.....	26
5. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI.....	26
6. OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE.....	27
7. GLOSSARIO.....	36
8. PRINCIPALI NOVITÀ NORMATIVE APPLICABILI.....	39

PREMESSA

Con il presente aggiornamento annuale della Dichiarazione Ambientale, Valfreddana Recuperi intende presentare l'andamento delle performance ambientali relative alle proprie attività, riferite al 2007 ed al primo semestre 2008. Si ricorda che, oltre al sito principale localizzato in Località Salanetti (provincia di Lucca), l'azienda opera anche in uno stabilimento localizzato nel comune di Sesto Fiorentino (provincia di Firenze) dove vengono effettuate alcune attività, sempre in ambito di gestione dei rifiuti, avviate nell'agosto del 2006.

Come emergerà dal presente documento, nel corso del 2007 e del primo semestre del 2008 sono intervenuti alcuni cambiamenti nella organizzazione e nella gestione delle attività svolte nel sito principale dell'azienda (Salanetti). In particolare, è stato installato un nuovo impianto di selezione e cernita manuale dei rifiuti¹ ed è stato ripristinato il fabbricato destinato al recupero dei rifiuti non pericolosi, danneggiato dall'incendio avvenuto il 16 giugno 2006.

Per ulteriori informazioni sul presente documento e sulla gestione ambientale attuata dall'azienda invitiamo il lettore a rivolgersi al riferimento riportato qui sotto.

Riferimento aziendale per la gestione ambientale

Responsabile del Sistema del Gestione Ambientale (RSGA):

Tiziana Scarpellini

Tel: 0583933722

E-Mail: tiziana.s@valfreddanarecuperi.com

¹ Per maggiori dettagli relativi all'impianto di selezione e cernita manuale dei rifiuti si rimanda al paragrafo 1.1 del presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale.

1. Inquadramento dell'azienda e delle sue attività

Nome e ragione sociale dell'Azienda	Valfreddana Recuperi srl
Indirizzo Sede amministrativa e legale	Località Salanetti - Lunata 55010 (Capannori - LU)
Indirizzo unità locale 1	Località Salanetti - Lunata 55010 (Capannori - LU)
Indirizzo unità locale 2	Via A. Rossi - Lunata 55010 (Capannori - LU)
Indirizzo unità locale 3	Via delle Calandre, 103 Sesto Fiorentino (FI)
Attività	Gestione di rifiuti recuperabili da raccolte differenziate e privati: raccolta, stoccaggio, selezione, trattamento, vendita ed avvio a smaltimento di rifiuti di varia natura merceologica. Stoccaggio, recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Trasporto di merci e di rifiuti pericolosi e non pericolosi, non in regime di ADR. Intermediazione commerciale. Servizio di pulizia aree pubbliche.
Codice NACE Rev.2 (in ordine di importanza)	38.31- 38.32-46.77-38.12-38.21-38.11-39.00-81.29-49.41-49.42
Numero Telefonico	0583.933722
Numero Fax	0583.932009
Indirizzo e-mail	tiziana.s@valfreddanarecuperi.com andrea.b@valfreddanarecuperi.com
Direzione	Andrea Bianchini
Responsabile Sistema di Gestione Ambientale	Tiziana Scarpellini
Numero di addetti sito Salanetti	26 (su due turni)
Numero di addetti sito Calenzano	32 (su tre turni)

All'interno del sito di Salanetti, l'azienda svolge attività di trasporto, ricezione, stoccaggio, selezione, vendita della frazione recuperabile e smaltimento della frazione non recuperabile di rifiuti di varia natura provenienti da raccolte differenziate o da privati. L'azienda si occupa inoltre del trasporto e/o ricezione di rifiuti speciali, per il trattamento dei quali è utilizzato un capannone dedicato. Tale attività prevede lo stoccaggio e cernita per determinate categorie, tra cui: ingombranti, imballaggi in materiali misti, ecc. Per altri rifiuti speciali l'azienda effettua semplicemente la messa in riserva. Come previsto da relativa autorizzazione², Valfreddana Recuperi effettua anche la movimentazione e lo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi.

Oltre a tali attività, l'azienda offre anche il solo servizio trasporto rifiuti. In questo caso i rifiuti vengono ritirati dai mezzi aziendali presso il produttore e trasportati a destinazione (recupero o smaltimento finale) senza transitare all'interno del sito di Salanetti. Infine, Valfreddana Recuperi svolge anche il ruolo di intermediario commerciale di rifiuti³.

Dal 2006 Valfreddana Recuperi svolge due attività anche nell'area fiorentina. La prima consiste nella raccolta di rifiuti ingombranti (su appuntamento e/o abbandonati su suolo pubblico) nei comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio e Signa in orario diurno (nel solo comune di Firenze sia in orario diurno che notturno). La seconda attività è relativa al servizio di pulizia delle postazioni cassonetto ed è svolta nei comuni di Signa, Calenzano, Sesto Fiorentino nel solo orario

² Determinazione Dirigenziale della Provincia di Lucca n. 31 del 17 aprile 2007 e Determinazione Dirigenziale della Provincia di Lucca n. 75 del 20 novembre 2007.

³ Nel 2006 sono stati sottoposti ad intermediazione una quantità di rifiuti pari a kg 10.415.804, nel 2007 pari a kg 10.566.953 e nel primo semestre del 2008 pari a kg 5.745.566

diurno. Per poter effettuare tali operazioni, l'azienda ha preso in locazione uno stabile con sede nel comune di Sesto Fiorentino (d'ora in poi nel presente documento chiamato "sito Calenzano") nel quale si trovano alcuni uffici amministrativi ed i mezzi utilizzati per l'esecuzione delle citate operazioni. Si ricorda che, per la gestione di queste attività è stato aperto, presso la sede principale di Salanetti, anche un Contact Center al fine di fornire un servizio rapido e puntuale nel ritiro degli ingombranti su appuntamento.

Per una descrizione dettagliata delle attività svolte dall'azienda nei siti di Salanetti e Calenzano si rimanda alla Dichiarazione Ambientale ed ai suoi successivi aggiornamenti. Nella tabella seguente (Tab.1) si riportano invece i dati atti a quantificare l'attività aziendale, ovvero la quantità di rifiuti in ingresso (nello stabilimento), che permette di quantificare l'attività di raccolta, selezione e stoccaggio dell'azienda, e la quantità di rifiuti movimentati, che permette di quantificare l'attività dell'azienda inerente il solo trasporto di rifiuti. Inoltre, a partire dal 2006, con l'avvio delle attività svolte nell'area fiorentina, la "produttività" aziendale è misurata anche tramite i seguenti due valori: i kg di rifiuti raccolti per l'attività di ritiro ingombranti su appuntamento ed il numero di postazioni pulite per l'attività di spazzamento postazioni cassonetti.

Tabella 1 : Giorni lavorati e produzione (dati in kg)

		2003	2004	2005	2006 ⁴	2007	I°sem2008
Giorni lavorati	Sito Salanetti	312	308	308	311	312	155
	Sito Calenzano	Attività assente	Attività assente	Attività assente	114	320	160
Rifiuto in ingresso ⁵ (kg) (Sito Salanetti)		28.184.658	29.450.447	33.443.929	37.826.208	48.206.912	27.454.300
Rifiuti movimentati ⁶ (kg) (Sito Salanetti)		5.411.107	4.757.116	2.609.643	5.252.390	4.923.855	2.895.810
Quantità rifiuti ingombranti ritirati (Sito Calenzano)		Attività assente	Attività assente	Attività assente	2.267.500	6.699.240	3.371.380
Numero postazioni pulite (Sito Calenzano)		Attività assente	Attività assente	Attività assente	6.118	20.144	10.038

Come si vede nella tabella precedente nel corso del 2007 per il sito di Salanetti sono sensibilmente aumentate le quantità lavorate (+27,44%) mentre sono leggermente diminuite le quantità di rifiuti soggette a solo trasporto (-6,25%). Lo stesso trend si evidenzia anche per il primo semestre del 2008 fatta eccezione per i rifiuti movimentati che sembrerebbero in lieve ripresa. L'aumento delle quantità lavorate risulta costante a partire dal 2003: si ricorda che dal mese di maggio del 2005 l'azienda è autorizzata anche alla lavorazione dei rifiuti speciali e ciò quindi ha portato ad un aumento delle quantità totali lavorate. Nel 2006 inoltre, tale autorizzazione è stata rivista e l'azienda ha ricevuto dalla provincia di Lucca una nuova determina che ha comportato un netto aumento delle quantità autorizzate ad essere trattate.

⁴ Per i dati riferiti al sito Calenzano relativi all'anno 2006, il periodo di riferimento è: agosto- dicembre.

⁵ Per rifiuti in ingresso si intendono quei rifiuti che entrano nello stabilimento per essere sottoposti ad attività di selezione, stoccaggio e altre lavorazioni.

⁶ Per rifiuti movimentati si intendono quei rifiuti per i quali Valfreddana fa solo attività di servizio trasporto con mezzi propri e che quindi non entrano mai all'interno dello stabilimento.

Figura 1: Rifiuti in ingresso sito Salanetti (dati n in kg)

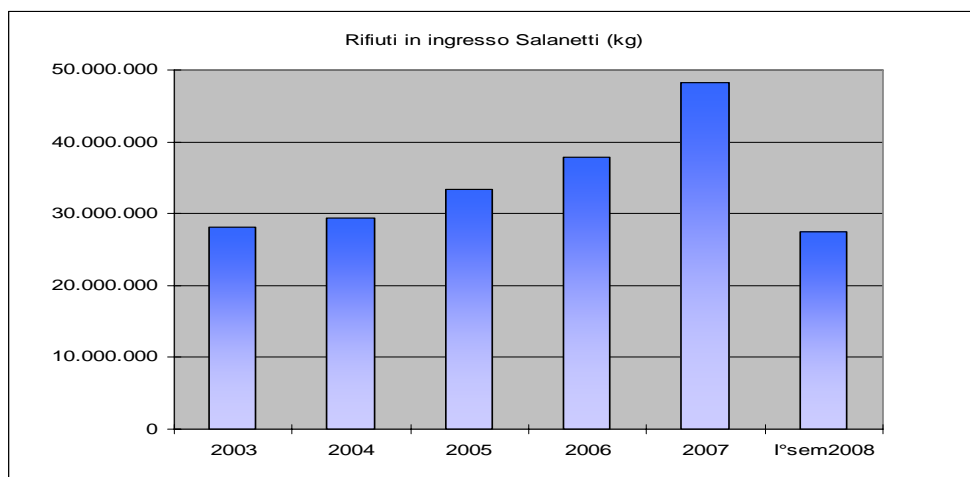
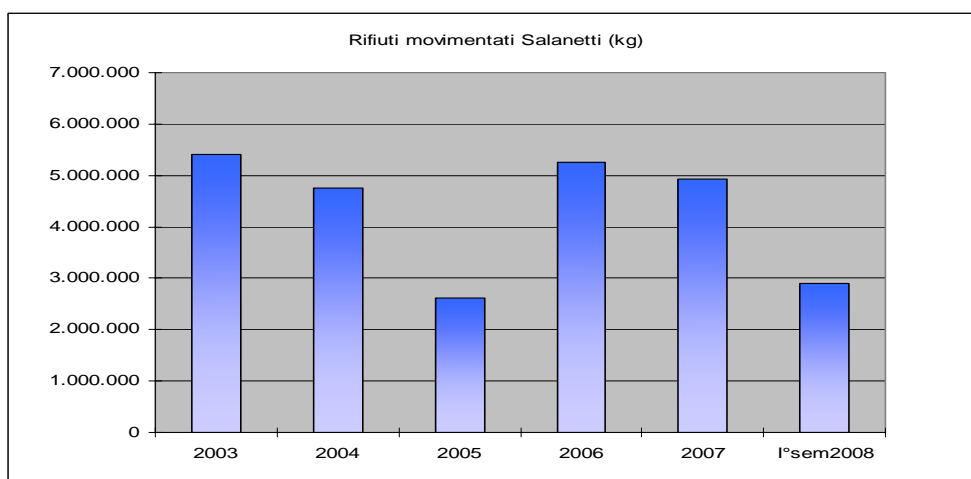
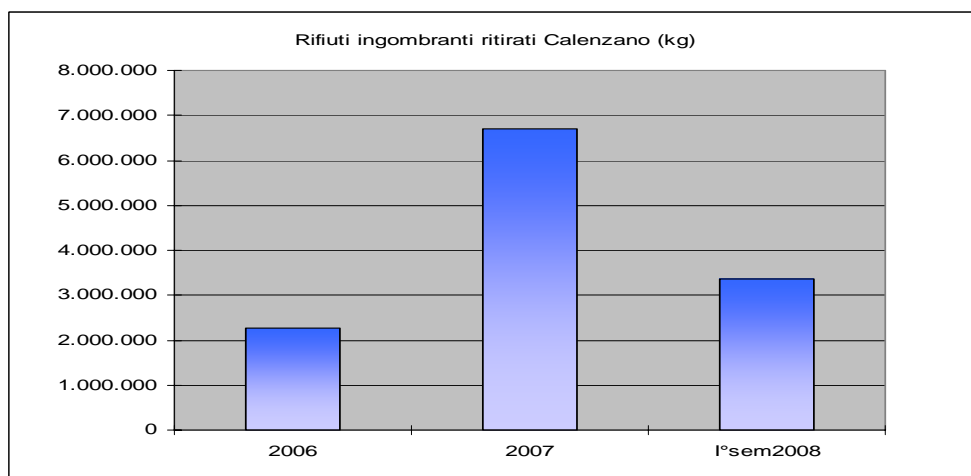


Figura 2: Rifiuti movimentati sito Salanetti (dati n in kg)



Per il sito di Calenzano, risultano essere stati ritirati quasi 6.700.000 kg di rifiuti ingombranti nel 2007 e poco più di 3.370.000 kg nel corso del primo semestre del 2008. Il numero di postazioni sottoposte a pulizia ammonta a 20.144 nel 2007 ed a 10.038 nel primo semestre 2008.

Figura 3: Rifiuti ingombranti ritirati sito Calenzano (dati n in kg)



1.1 Principali modifiche impiantistiche e gestionali

Come anticipato in premessa, nel corso del 2008 nel sito di Salanetti è stato installato un nuovo impianto⁷ di selezione e cernita manuale di rifiuti⁸. Tale impianto non è ancora attivo poiché in attesa della verifica di conformità, da parte della Provincia, delle opere realizzate rispetto al progetto approvato (ai sensi dell'art.6, comma 3 del DPGR n.14/R del 25/07/2004). Tale verifica dovrebbe avvenire entro la fine del 2008.

Al momento, fino a quando l'impianto non sarà attivo, la selezione dei rifiuti avviene esclusivamente effettuata in modo meccanico con l'utilizzo di gru munite di dispositivo di presa del tipo a ragno. Con questa tecnica è possibile selezionare solo i rifiuti di dimensioni medio grandi, dato che quelli di piccole dimensioni rimangono a terra senza poter essere ulteriormente selezionati. Il nuovo impianto garantirà il recupero (stimato di circa il 45%) dei rifiuti a terra con un notevole aumento delle quantità da destinare a recupero ed una diminuzione di quelle da inviare a smaltimento (stimata del 10%). L'impianto è costituito nelle sue parti principali da un nastro di carico, una cabina di selezione a tre postazioni per la separazione manuale di tre tipologie di rifiuti, una stazione di deferrizzazione automatica (separatore a magneti permanenti a nastro) per il recupero dei metalli ferrosi ed un nastro bidirezionale di scarico. I rifiuti di piccole dimensioni, che rimangono a terra dopo la selezione e cernita meccanica con gru, verranno caricati sul nastro di carico per essere trasportati alla cabina di selezione. Tre addetti opereranno nella cabina e provvederanno alla cernita minuta dei rifiuti separando tre tipologie di rifiuti recuperabili (di solito legno, carta e plastica) mentre nell'ultima postazione il separatore magnetico provvederà al recupero dei materiali ferrosi. I rifiuti così selezionati verranno convogliati, tramite nastri trasportatori di ripresa, all'interno dello stabilimento in aree opportunamente identificate. I rifiuti non selezionati verranno invece inviati a smaltimento.

Nel corso del 2008 sono inoltre terminati i lavori di ripristino delle condizioni originali del fabbricato destinato al recupero della carta, legno e metallo, reso inagibile a causa dell'incendio avvenuto il 16 giugno 2006. Tali lavori hanno riguardato la sostituzione della copertura e delle travi in cemento armato precompresso danneggiate dal fuoco, la ricostruzione delle pareti e pavimentazioni con l'installazione di un nuovo impianto di distribuzione dell'energia elettrica. Essendo state ripristinate le condizioni di sicurezza e funzionamento degli impianti, l'azienda ha provveduto a comunicare alla Provincia di Lucca la ripresa dell'attività di recupero di rifiuti non pericolosi all'interno del fabbricato (prot. n. 0027147 del 11 aprile 2008). Alla data odierna, comunque, il recupero della carta avviene ancora nell'edificio adiacente a quello dove è svolta l'attività di trattamento rifiuti speciali preso in locazione nel 2006 in seguito all'emergenza occorsa.

1.2 Planimetria e organigramma aziendale

La planimetria e l'organigramma funzionale dell'azienda, aggiornati alla data di emissione del presente documento vengono riportati nelle pagine seguenti (Fig.4 e 5).

⁷ La realizzazione dell'impianto è stata autorizzata dalla Provincia di Lucca con Determinazione Dirigenziale n.75 del 20/11/2007.

⁸ Rifiuti indicati nell'Allegato "B" alla Determinazione Dirigenziale n.75 del 20/11/2007: imballaggi in materiali misti (CER 150106), rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 171903 (CER 170904) e rifiuti ingombranti (CER 200307).

Figura 4: Planimetria Valfreddana Recuperi srl (fuori scala)

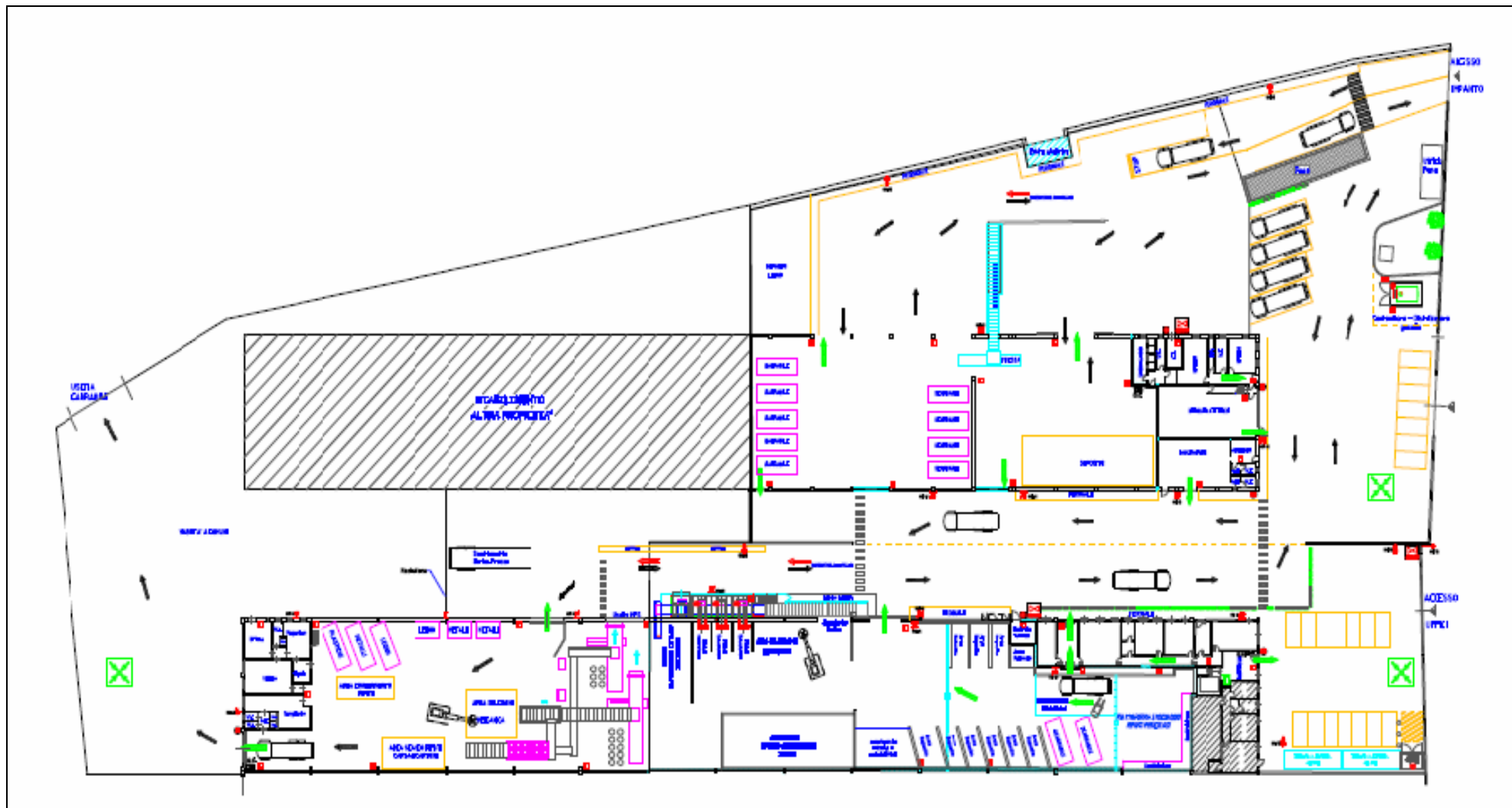
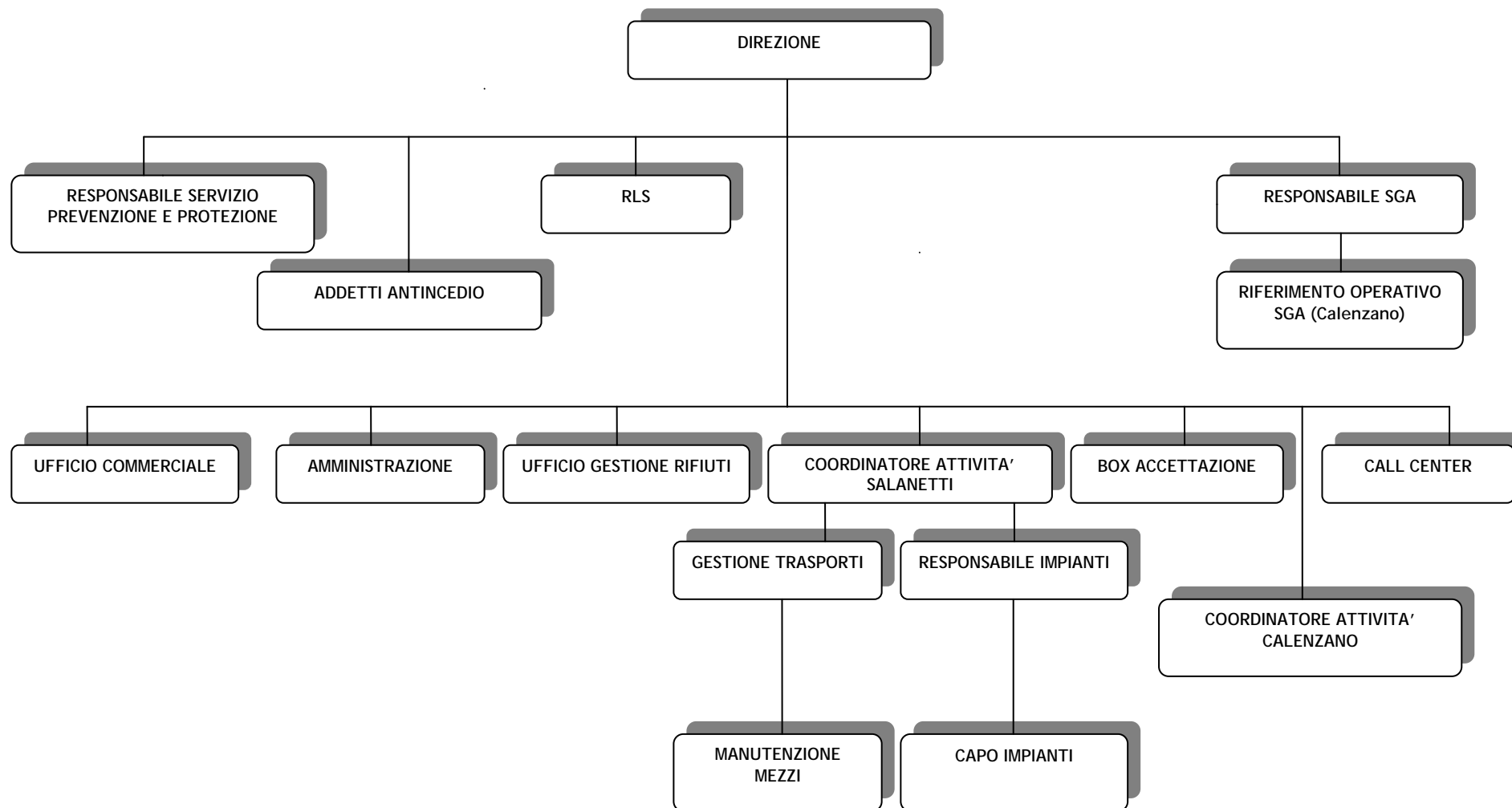


Figura 5: Organigramma Valfreddana Recuperi srl (alla data di emissione del presente documento)



2. Politica Ambientale

La *Valfreddana Recuperi*, al fine di ottenere e garantire che la sua attività si svolga nel pieno rispetto dell'ambiente, introduce un Sistema di Gestione Ambientale, conforme al Regolamento CE 761/01.

Consapevole della necessità e opportunità di partecipare al percorso volto allo sviluppo sostenibile del territorio, e essendo collocata all'interno del Distretto cartario di Capannori, La *Valfreddana Recuperi* si impegna a recepire i principi della Politica Distrettuale elaborata nell'ambito del progetto LIFE Pioneer a cui essa stessa ha aderito; a tal fine, e nell'ottica del raggiungimento degli intenti dell'EMAS, si impegna a:

- Rispettare scrupolosamente tutte le leggi e le normative in campo ambientale, e fronteggiare rapidamente eventuali modifiche delle stesse;
- Coinvolgere il personale a ogni livello responsabilizzandolo riguardo agli aspetti ambientali connessi all'attività della *Valfreddana Recuperi* attraverso iniziative di formazione e addestramento;
- Informare e sensibilizzare i clienti, le autorità e eventuali stakeholders riguardo a tutto ciò che concerne il proprio quadro ambientale;
- Curare e garantire le comunicazioni interne ed esterne, garantire un flusso comunicativo con il Distretto Cartario, e diffondere una Dichiarazione Ambientale al fine di testimoniare il proprio impegno in una logica di cooperazione e trasparenza;
- Monitorare e ridurre, ove possibile, gli impatti ambientali connessi alle proprie attività;
- Implementare, ove possibile, le tecnologie che offrano una maggior riduzione degli impatti ambientali, e gestire le modifiche impiantistiche nell'ottica del miglioramento ambientale;
- Garantire delle periodiche verifiche ed eventuali aggiornamenti del sistema di gestione ambientale, e gestire le non conformità riscontrate allo scopo di garantire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
- Sensibilizzare i propri fornitori sulle ripercussioni ambientali delle proprie attività e valutarne le prassi ambientali;
- Focalizzare la propria attenzione sugli aspetti più critici legati alla propria attività, e quindi monitorare e controllare le emissioni acustiche generate dall'attività produttiva, gestire nel modo più razionale possibile il flusso dei trasporti, garantire una corretta gestione delle coperture in amianto.

La Direzione si impegna a fornire tutte le risorse e mezzi necessari a ottenere e verificare i risultati del proprio programma ambientale.

La presente Politica viene diffusa a tutti i collaboratori, a clienti, fornitori e appaltatori, ed è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

Lunata, 30 Marzo 2005

La Direzione

3. Sistema di gestione ambientale

Nel corso del 2008 l'analisi ambientale dell'azienda è stata aggiornata con la nuova attività di cernita manuale di rifiuti prevista per il sito di Salanetti. In particolare è stata aggiornata la sezione relativa alla descrizione delle attività svolte nel sito, è stato modificato il flow-chart dell'attività B1 (trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi) ed è stata aggiornata la matrice delle interazioni ambientali. Per una nuova valutazione degli aspetti ambientali si rimanda invece alla prossima edizione della Dichiarazione Ambientale (prevista per i primi mesi del 2009) in quanto non sono disponibili dati imputabili al nuovo impianto di selezione (es: consumi energetici) poiché ancora non attivato.

4. Aspetti ambientali diretti

Come anticipato Valfreddana ha aggiornato la propria analisi ambientale introducendo la nuova attività di cernita manuale prevista per il sito di Salanetti.

Nella seguente "Matrice delle interazioni ambientali", tramite apposizione di una crocetta, all'attività di trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi svolta a Salanetti sono stati associati i relativi aspetti ambientali diretti connessi, prendendo in considerazioni anche quelli che deriveranno dalla messa in funzione dell'impianto di cernita manuale.

Matrice delle interazioni ambientali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fasi	Attività: <i>Trattamento rifiuti speciali non pericolosi</i>											
Approvvigionamento materiale						X						X
Stoccaggio		X				X	X		X			
Selezione meccanica		X				X	X	X				
Selezione manuale		X				X	X	X				
Deposito materiale di scarto						X	X		X			
Imballaggio per spedizione	X	X										
Carico e spedizione		X				X						X

Dove:

- 1) Consumo materie prime ed ausiliarie
- 2) Consumi di energia
- 3) Consumi idrici
- 4) Suolo e sottosuolo
- 5) Emissioni in atmosfera

- 6) Rumore e vibrazioni
- 7) Odori
- 8) Rifiuti
- 9) Occupazione suolo e impatto visivo
- 10) Scarichi idrici
- 11) Amianto
- 12) Traffico indotto

Come è possibile notare osservando la tabella sopra riportata, l'inserimento della nuova attività di cernita manuale dei rifiuti speciali non pericolosi interesserà solo alcuni aspetti ambientali, ovvero i consumi di energia elettrica, il rumore e le vibrazioni, la produzione di odori e di rifiuti.

Per quanto concerne l'impatto sugli altri fattori ambientali quali suolo, acqua ed aria si precisa che l'area su cui è stato installato il nuovo impianto è totalmente pavimentata con pavimentazione industriale in cemento armato, spessore 20 cm, impermeabile. La pendenza della pavimentazione è verso il muro del fabbricato ed attraverso due pozzetti a tenuta stagna della capacità di 1000 litri, saranno raccolti gli eventuali percolati che accidentalmente si dovessero produrre durante la fase di selezione manuale. Periodicamente i pozzetti saranno ispezionati e, in caso di presenza di liquidi, saranno eseguite delle analisi chimiche per la caratterizzazione dei rifiuti e successivamente conferiti a centri di smaltimento autorizzati.

Tutto l'impianto è stato coperto e chiuso per la protezione dagli agenti atmosferici quali pioggia, neve e vento. Questo per evitare la formazione di percolati e la dispersione di polveri e piccole particelle di rifiuti. Inoltre, sopra le zone di caduta dei rifiuti da selezionare o selezionati, sono stati predisposti degli ugelli polverizzatori di acqua che provvedono alla creazione di un ventaglio di particelle liquide capaci di catturare le polveri aerodisperse. Questo metodo di abbattimento eviterà l'ingresso delle polveri all'interno della cabina ed inoltre eliminerà anche la possibile polverosità che si potrebbe formare durante la selezione manuale in quanto i rifiuti raggiungeranno un grado di umidità tale da impedire la formazione di dette polveri.

Per quanto riguarda l'impatto sull'aria, la cabina di selezione è stata dotata di un impianto di ventilazione forzata a completo ricambio che provvede all'estrazione dell'aria dall'interno della cabina ed alla reimmissione di aria fresca dall'esterno. L'aria di estrazione, una volta attivato l'impianto, verrà idoneamente filtrata in modo da trattenere le particelle di polvere. I filtri dell'impianto di ventilazione forzata saranno sottoposti a regolari turni di pulizia e sanificazione in relazione alle indicazioni del costruttore e alla legislazione vigente. Con questo sistema verranno garantite le condizioni ottimali di temperatura ed umidità e si provvederà a realizzare ricambi di aria tali da eliminare gli eventuali odori e da assicurare che l'aria respirata dagli operatori rispetti i parametri di salubrità.

Nei paragrafi che seguiranno si riportano i dati e gli indicatori di prestazione ambientale suddivisi fra i siti di Salanetti e Calenzano. Per questo ultimo sito gli indicatori vengono calcolati rapportando il dato assoluto ai kg di rifiuti ingombranti raccolti. Analoga operazione non è effettuata con il numero di piazzole sottoposte a pulizia in quanto si presume che nel tempo tale valore rimarrà costante essendo molto difficile che i comuni serviti decidano di estendere il numero delle proprie postazioni.

4.1 Consumo di materie prime e materie ausiliarie

Nella seguente tabella si riassumono i materiali impiegati dall'azienda (Tab,2).

Tabella 2: materie prime utilizzate

<i>Tipologia</i>	<i>Impiego</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>I°sem 2008</i>
<i>Sito Salanetti</i>						
Chiodi [kg]	Riparazione bancali	2.013	2.553	1.073	2.358	0
Chiodi per pallets [nr]		26.680	31.000	49.000	0	0
Tavole/blocchetti [m ³]		85	56	87	20	0
Filo per presse [kg]	Creazione di balle di rifiuti	52.590	81.090	54.657	75.518	32.967
Olio [kg]	Per automezzi e presse	2.010	2.615	9.054	3.260	1.373
Pneumatici [nr]	Ricambio automezzi	16	27	51	36	28
Deodoranti agli enzimi	Deodoranti per le aree di stoccaggio	Esigue quantità (<50 l)	Esigue quantità (<50 l)	Esigue quantità (<50 l)	Esigue quantità (<50 l)	Esigue quantità (<50 l)
Prodotti detergenti biodegradabili	Lavaggio macchine	Esigue quantità	Esigue quantità	Esigue quantità	Esigue quantità	Esigue quantità
<i>Sito Calenzano</i>						
Pneumatici [nr]	Ricambio automezzi	/	/	10	45	19
Olio [kg]	Per automezzi	/	/	/	209	64

Come è possibile notare osservando la tabella 2, dal 2008 i consumi di chiodi e tavole (sito Salanetti) si sono azzerati in quanto l'azienda ha sospeso l'attività di riparazione bancali di legno. Per quanto riguarda il sito di Calenzano, dal 2007 si sono aggiunti i consumi di olio per automezzi.

Per il monitoraggio dei materiali consumati nel sito di Salanetti si sono ricavati degli indicatori di prestazione, riferibili all'attività di lavorazione dei rifiuti in ingresso, in particolare il consumo specifico di olio e di filo per presse rispetto al quantitativo di rifiuti in ingresso allo stabilimento espresso in tonnellate. Per il monitoraggio dei materiali consumati nel sito di Calenzano, l'indicatore si riferisce al consumo specifico di olio per automezzi rispetto al quantitativo di rifiuti ingombranti ritirati espresso in tonnellate (Tab.3).

Tabella 3: indicatori di consumo delle materie prime

<i>Tipologia</i>	<i>2004</i>	<i>2005</i>	<i>2006</i>	<i>2007</i>	<i>I°sem 2008</i>
<i>Sito Salanetti</i>					
Filo per presse [kg/t _{rif}]	1,78	2,42	1,44	1,56	1,20
Olio [kg/t _{rif}]	0,068	0,078	0,23	0,067	0,050
<i>Sito Calenzano</i>					
Olio [kg/t _{rif}]	/	/	/	0,031	0,018

Come si osserva, l'indicatore relativo all'utilizzo di olio nel sito di Salanetti, dopo aver subito un netto aumento nel 2006 dovuto all'acquisto dell'olio necessario per riempire i serbatoi delle presse acquistate per l'impianto carta è tornato ai valori degli anni precedenti.

4.2 Consumi energetici

I consumi energetici del sito di Salanetti sono legati al funzionamento dei macchinari implicati nel processo di produzione (es: polipo, impianto lavorazione carta, ecc.), alle attività svolte all'interno degli uffici amministrativi e commerciali, al riscaldamento dei locali (una caldaia a metano di potenzialità 82,73 kW regolarmente sottoposta alle periodiche manutenzioni e dotata di libretto di centrale), e all'utilizzo dei mezzi di trasporto di proprietà dell'azienda.

Per il sito di Calenzano invece, i consumi energetici sono da ricondursi: all'energia elettrica utilizzata negli uffici, al metano utilizzato per il riscaldamento degli uffici (una caldaia a metano di potenzialità 34,6 kW regolarmente sottoposta alle periodiche manutenzioni e dotata di libretto di impianto) e al gasolio ed alla benzina impiegati nei mezzi di trasporto. Nella tabella che segue si riportano i dati riferiti ai due siti (Tab.4). Si riporta anche una tabella con i valori degli indicatori di prestazione⁹ (Tab.5).

Tabella 4: quantitativi annui consumati di risorse energetiche

Tipo di consumo	Tipo di uso	2004	2005	2006	2007	I° sem 2008
Sito Salanetti						
Energia elettrica (kWh)	Macchine di impianto e uffici	132.256	189.471	136.735	224.174	85.166
Benzina verde (l)	Mezzi di trasporto	1.258	1.900	3.761	3.750	406
Gasolio (l)	Mezzi di trasporto	137.500	145.000	157.864	136.862	72.102
Metano (m ³)	Riscaldamento	1.549	9.093	4.936	6.553	5.177
Sito Calenzano						
Benzina verde (l)	Mezzi di trasporto	/	/	8.121	28.056	15.799
Gasolio (l)	Mezzi di trasporto	/	/	25.693	66.148	31.958

Come si osserva dalla tabella 4, i consumi di energia elettrica nel sito di Salanetti sono sensibilmente aumentati nel corso del 2007 a causa del maggior uso degli impianti dovuto alla maggiore quantità di rifiuti lavorati dall'azienda. Lo stesso trend, anche se in misura minore, si registra anche per i consumi di energia elettrica riferibili al primo semestre del 2008. In netto calo risultano invece i consumi di benzina verde che, sempre nel primo semestre del 2008, si attestano su circa 400 litri a fronte degli oltre 3.750 litri registrati nel corso del 2006 e del 2007. Tale diminuzione è imputabile al minor numero di spostamenti tra i due stabilimenti effettuati con le auto da parte della Direzione. In riferimento ai consumi in termini assoluti di metano, si nota un sensibile incremento (+32,7%) nel 2007 rispetto al 2006. Il dato risulta comunque inferiore al 2005 quando vennero consumati oltre 9.000 metri cubi di metano.

⁹ Si riferisce, per il sito di Salanetti ai rifiuti in ingresso il consumo di energia elettrica, mentre per quanto riguarda il gasolio utilizzato dai mezzi pesanti per il trasporto rifiuti, essi vengono riferiti alla somma di rifiuti in ingresso e di rifiuti movimentati. Per il sito di Calenzano i dati assoluti sono stati invece rapportati alle tonnellate di ingombranti ritirati.

Per quanto riguarda il sito di Calenzano, i dati relativi a metano e energia elettrica sono disponibili solo dal luglio del 2007, mese in cui vennero installati i relativi contatori. Nel periodo considerato (luglio 2007 - luglio 2008) il consumo di metano risulta essere pari a 1.694 metri cubi, mentre il consumo di energia elettrica risulta essere pari a 869 kWh. Sempre per il sito di Calenzano la benzina è utilizzata per l'auto aziendale presente, ma anche per alcuni mezzi utilizzati per l'attività di spazzamento piazzole e ritiro ingombranti (Porter Piaggio). A ciò vanno imputati i consistenti consumi di benzina, pari a circa 30.000 litri all'anno.

Tabella 5: indicatori di prestazione dei consumi energetici

Tipo di consumo	2004	2005	2006	2007	I° sem 2008
<i>Sito Salanetti</i>					
Energia elettrica [kWh/t di rifiuti ingresso]	4,49	5,66	3,61	4,65	3,10
Benzina verde [l/t di rifiuti ingresso]	0,043	0,057	0,099	0,078	0,015
Gasolio [l/t di rifiuti ingresso + trasportati]	4,02	4,34	3,66	2,58	2,37
<i>Sito Calenzano</i>					
Benzina verde (l/t rifiuti ingombranti)	/	/	3,58	4,18	4,68
Gasolio (l/t rifiuti ingombranti)	/	/	11,33	9,87	9,48

Osservando la tabella 5 si nota che l'indicatore specifico relativo al consumo di energia elettrica nel sito di Salanetti, dopo essere diminuito nel 2006, nel corso del 2007 è leggermente aumentato mentre nel corso del primo semestre del 2008 è tornato a scendere mostrando un andamento altalenante. Per quanto riguarda la benzina ed il gasolio, i loro indicatori risultano invece, sempre per il sito di Salanetti, in diminuzione, soprattutto in riferimento alla benzina (-80,7%).

Per il sito di Calenzano si ha un incremento dell'indicatore relativo alla benzina, mentre quello relativo al gasolio mostra una lieve flessione.

4.3 Consumi idrici

I consumi idrici di Valfreddana Recupero srl, con riferimento al sito di Salanetti, sono essenzialmente di due tipi:

- per servizi igienici e per le pulizie operate all'interno dello stabilimento e sul piazzale;
- per il sistema antincendio.

L'azienda si approvvigiona da due distinti pozzi, di cui uno solo di proprietà. Per il pozzo non di proprietà l'azienda aveva presentato domanda di concessione in sanatoria il 15 maggio 2006, per quello di proprietà aveva presentato domanda di concessione il 26 ottobre 2006. In data 19 settembre 2008 Valfreddana ha finalmente ottenuto la concessione dalla Provincia di Lucca per entrambi i pozzi.

Dal gennaio del 2007 (installazione dei contatori di portata prelevata) alla fine del primo semestre del 2008, l'emungimento dal pozzo di proprietà risulta essere stato pari a 983 metri cubi di acqua (di cui 653 nel 2007 e 330 nel primo semestre 2008), mentre dal pozzo non di proprietà l'emungimento risulta essere stato pari a 693 metri cubi (di cui 462 nel 2007 e 231 nel primo semestre 2008).

Il sito di Calenzano consuma acqua solo a fini igienici e sanitari da pubblico acquedotto, essendo il lavaggio mezzi interamente svolto all'esterno. I consumi di tale sito per l'anno 2007 e per il primo

semestre del 2008 non sono stati monitorati a causa della mancanza di un contatore dedicato. Tale monitoraggio avverrà a partire dal 2009.

4.4 Suolo e Sottosuolo

Si ricorda che il sito di Salanetti su cui sorge Valfreddana Recuperi srl ospitava da una parte (struttura in affitto) un calzaturificio, e dall'altra, sul sito in leasing sul quale viene effettuata la nuova attività di trattamento dei rifiuti speciali (ex art. 28 D.Lgs. 22/97) un'attività pregressa di gestione rifiuti.

Da rilievi effettuati prima dell'insediamento di Valfreddana era stato riscontrato su tale sito un superamento di alcuni parametri dell'allegato 1 dell'ex DM 471/99 oggi sostituito dal D.Lgs. 152/06. Per tale motivo Valfreddana aveva provveduto a precisare nel contratto di acquisto del terreno che la responsabilità per il risanamento ed eventuale bonifica del suolo doveva ricadere sul vecchio proprietario (AGECO2) colpevole di aver causato l'inquinamento così come prevede il citato ex DM 471/99.

Agli inizi del 2006 era stata avviata la procedura di bonifica prevista dall'ex D.M. 471/99 su iniziativa del vecchio proprietario responsabile dell'inquinamento. Il Comune di Capannori a tal proposito aveva, in gennaio 2006, approvato il Piano di Bonifica preliminare. Successivamente, l'azienda responsabile di portare a termine la bonifica (AGECO2) aveva richiesto e ottenuto da parte degli enti competenti la rimodulazione degli obiettivi di bonifica (Analisi Rischio Sito Specifica) anche alla luce di quanto introdotto dal D.Lgs. 152/06. Nello stesso contesto era stato approvato il piano di monitoraggio del sito.

Rispetto alla situazione appena descritta segnaliamo che la Provincia di Lucca, con la Determinazione Dirigenziale n.49 del 13/07/2007, ha rilasciato all'azienda responsabile di portare a termine la bonifica (AGECO2) la certificazione attestante la non contaminazione della matrice acque sotterranee rispetto ai valori di Rischio Sito Specifici (e quindi di avvenuta bonifica) per il sito di Salanetti ai sensi dell'art. 242, comma 13 del D.Lgs. 152/06.

4.5 Emissioni in atmosfera

Per la natura dell'attività dell'azienda, non sono presenti dei punti di emissione soggetti all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 (autorizzazione alle emissioni in atmosfera). Nel corso del 2007 e del primo semestre del 2008 non si registrano particolari modifiche in riferimento a tale aspetto ambientale sia per il sito di Salanetti, sia per quello di Calenzano per cui si rimanda alla Dichiarazione Ambientale ed ai suoi successivi aggiornamenti per una dettagliata descrizione dell'aspetto in questione.

4.5.1 Sostanze lesive dell'ozono

Nel sito di Salanetti è installato un condizionatore contenente 15 kg di gas Freon R22; e due macchinari contenenti gas refrigerante non dannoso per l'ozono stratosferico (gas R407). L'azienda è al corrente del fatto che dal 31/12/2008 sarà vietato l'utilizzo del Freon R22 in quanto ritenuto lesivo dell'ozono. Per tale motivo Valfreddana ha deciso di provvedere, entro la fine del 2008, alla sostituzione di tale gas con uno che risulti non dannoso per l'ozono.

Si ricorda comunque che l'azienda provvede a registrare annualmente le verifiche delle fughe dei gas dei condizionatori presenti nel sito di Salanetti nell'apposito libretto ai sensi del DPR 147/2006.

Per quanto riguarda il sito di Calenzano tale aspetto è trascurabile in quanto non sono presenti condizionatori.

4.6. Rumore

Il sito di Salanetti di Valfreddana Recuperi, è localizzato, rispetto alla zonizzazione acustica definita dal Comune di Capannori, in Classe V (aree prevalentemente industriali) pertanto i valori limite da applicare sono i seguenti (Tab.6):

Tabella 6: Limiti di emissione

Classe V (Aree prevalentemente industriali)	Periodo di riferimento	
	Diurno (06:00 - 22:00)	Notturno (22:00 - 06:00)
Valore limite assoluto di immissione - Leq in dB(A)	70 dB(A)	60 dB(A)
Valore limite di emissione - Leq in dB(A)	65 dB(A)	55 dB(A)
Valore limite differenziale di immissione	5 dB	3 dB

L'azienda ha recentemente fatto eseguire, da uno studio di ingegneria qualificato, una valutazione di impatto acustico ai sensi della Legge 447/95. Dalla relazione tecnica, rilasciata da tale studio in data 10 settembre 2009, risulta che i valori limite indicati nel Regolamento per l'attuazione del piano di classificazione acustica del territorio Comunale di Capannori sono ampiamente rispettati sia per quanto concerne i limiti di emissione che di immissione assoluti e differenziali.

Ricordiamo che anche il sito di Calenzano si trova in Classe V (aree prevalentemente industriali) secondo la zonizzazione acustica effettuata dal comune di Sesto Fiorentino. Nel sito non vengono svolte attività industriali ma solo quelle legate agli uffici ed al deposito mezzi. È possibile affermare dunque il pieno rispetto dei limiti previsti.

4.7 Odori

Si ricorda che l'attività di Valfreddana Recuperi svolta a Salanetti non porta, all'esterno dello stabilimento, alla formazione di odori particolarmente rilevanti, in quanto non vengono trattati rifiuti indifferenziati. Ad ogni modo, al fine di minimizzare l'eventuale formazione di odori (soprattutto nel periodo estivo) nel mese di agosto del 2008 è stato installato nei locali destinati alla lavorazione dei rifiuti un impianto per l'abbattimento degli odori e delle polveri, consistente in un diffusore automatico ed in una serie di ugelli che polverizzano acqua e sostanze insetticida non dannose per la salute dell'uomo (aerosol) e che provvedono alla creazione di un ventaglio di particelle liquide che catturano eventuali odori. Tale impianto risponde anche ad uno specifico obiettivo che l'azienda si era prefissato. Si ricorda infine che per il sito di Calenzano si può ritenere l'aspetto odori trascurabile.

4.8 Rifiuti

Si ricorda che i rifiuti prodotti dall'azienda nel sito di Salanetti sono essenzialmente da ricondursi agli scarti derivanti dal processo di selezione dei rifiuti in ingresso, in cui accidentalmente si possono trovare dei rifiuti impropriamente conferiti nei carichi provenienti da RRDD. Sono inoltre presenti rifiuti prodotti internamente dall'azienda, come i fanghi delle fosse settiche, o ancora rifiuti occasionali derivanti da attività di ristrutturazione. Nel MUD di Valfreddana Recuperi figurano come rifiuti prodotti dall'azienda anche quelli che, entrando in stabilimento con un codice CER, in seguito ad attività di selezione vengono portati ai centri di recupero con un diverso codice; sebbene tali rifiuti rappresentino per l'azienda un prodotto della propria attività, regolarmente conferito a centri di recupero, essi figurano come rifiuto prodotto da Valfreddana.

Tabella 7: Rifiuti prodotti¹⁰ sito di Salanetti (Quantità espresse in kg)

Cod CER	Denominazione	Q/tà kg 2004	Q/tà kg 2005 ¹¹		Q/tà kg 2006 ¹²		Q/tà kg 2007		Q/tà kg I°sem 2008		P/NP	Destinaz. ¹³
			Art 33	Art 28	Art 216	Art 210	Art 216	Art 210	Art 216	Art 210		
04.01.09	Rifiuti da operazioni confezionamento e finitura	-	-	-	-	4.940	-	-	-	-	NP	D-15
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici	-	-	-	1.400	-	-	-	-	-	P	R13
13.02.05*	Scarto olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazioni non clorurati	-	-	-	-	-	-	-	200	-	P	R13
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	-	-	-	360	-	-	-	-	-	P	R13
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	-	-	588.006	-	1.826.213	-	2.832.790	-	2.860.160	NP	R13
15.01.02	Imballaggi in plastica	64.980	-	32.270	-	68.770	-	1.120	-	-	NP	R13
15.01.03	Imballaggi in legno	123.150	36.220	-	-	13.240	4.880	-	-	-	NP	R13
15.01.04	Imballaggi metallici	-	-	-	-	-	-	258.990	-	28.000	NP	R13
15.01.06	Imballaggi materiali misti	30.160	-	-	-	8.240	-	5.800	-	-	NP	R13
16.01.03	Pneumatici fuori uso	-	-	3.970	-	70.110	-	200.460	-	54.080	NP	R13
16.01.07*	Filtri dell'olio	-	-	-	-	-	-	-	60	-	P	R13

¹⁰ Intesi come gli scarti della produzione.

¹¹ Per "art. 33" si intendono i rifiuti che rientrano nell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 33 del Decreto Ronchi (Procedure semplificate per le operazioni di recupero); per "art 28" di intendono i rifiuti che rientrano nell'autorizzazione ai sensi dell'art 28 del Decreto Ronchi (Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero).

¹² Dal 2006 i rifiuti vengono indicati con la nuova suddivisione introdotta dal Dlgs 152/06. In particolare l'art. 210 ha sostituito l'ex art. 28 di cui alla nota sopra. Stesso discorso per l'art. 216 che prevede l'autorizzazione al recupero con procedura semplificata prima regolata dall'art.33 del Dlgs 22/97.

¹³ Cfr. glossario.

Cod CER	Denominazione	Q/tà kg 2004	Q/tà kg 2005 ¹¹		Q/tà kg 2006 ¹²		Q/tà kg 2007		Q/tà kg I°sem 2008		P/NP	Destinaz. 13
			Art 33	Art 28	Art 216	Art 210	Art 216	Art 210	Art 216	Art 210		
16.01.17	Metalli ferrosi	-	-	2.740	-	3.410	13.800	-	-	-	NP	R13
16.01.19	Plastica	-	-	1.100	-	3.700	-	1.500	-	-	NP	R13
16.02.13*	Apparecchi fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelle di cui alle voci 16.02.09 e 16.02.12	-	-	-	-	-	1.200	-	-	-	P	R13
16.02.14	Apparecchiature fuori uso diverse da 16.02.09 a 16.02.13	-	-	1.400	-	-	1.500	-	-	-	NP	R13
16.06.01*	Batterie al piombo	20.900	18.070	1.920	4.900	13.894	240	14.880	-	5.780	P	R13
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01	-	3.660	-	-	2.640	-	-	-	-	NP	D8
17.01.07	Inerti	-	8.300	-	-	-	-	-	-	-	NP	R13
17.04.05	Ferro e acciaio	5.200	-	-	17.800	-	-	-	-	-	NP	R13
17.05.04	Terra e rocce	58.420	65.480	-	-	-	-	-	-	-	NP	R13
17.06.05*	Materiali da costruzione contenenti amianto	-	-	-	700	-	-	-	-	-	P	D-15
17.09.04	Rifiuti misti costruzione/demolizione	184.900	125.100	-	266.020	166.420	1.800	168.250	6.590	38.940	NP	R13
19.12.02	Metalli Ferrosi	1.020	-	477.530	-	1.396.380	-	1.334.490	-	642.580	NP	R13
19.12.04	Plastica e gomma	-	-	36.640	-	18.660	-	94.140	-	168.630	NP	R13
19.12.07	Legno diverso da 19.12.06*	-	-	680.960	-	2.038.090	-	1.685.900	-	799.500	NP	R13

Cod CER	Denominazione	Q/tà kg 2004	Q/tà kg 2005 ¹¹		Q/tà kg 2006 ¹²		Q/tà kg 2007		Q/tà kg I°sem 2008		P/NP	Destinaz. ¹³
			Art 33	Art 28	Art 216	Art 210	Art 216	Art 210	Art 216	Art 210		
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti da trattamento meccanico dei rifiuti diversi da 19.12.11*	2.675.310	2.369.490	1.954.230	2.551.660	6.078.400	2.456.280	8.433.960	916.600	5.120.090	NP	D-1 D-15
20.01.35*	Apparecchiature elettriche e elettroniche fuori uso	-	-	-	20	20	-	-	-	240	P	R13
20.01.36	Apparecchiature elettriche e elettroniche diverse dalle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35	-	-	-	-	50	-	-	-	1.600	NP	R13
20.01.39	Plastica	-	-	-	-	1.600	-	-	-	-	NP	R13
20.02.01	Rifiuti Biodegradabili	1.780	-	-	-	-	-	243.960	-	6.600	NP	R13
20.03.04	Fanghi fosse settiche	4000	-	-	-	-	-	-	-	-	NP	D-2
20.03.07	Rifiuti Ingombranti	-	-	-	-	-	3.540	-	-	-	NP	R13

Si riporta di seguito una tabella contenente le voci relative ai rifiuti aggregate per voce pericoloso/non pericoloso e le relative percentuali di recupero e smaltimento rispetto alle due tipologie (Tab.8).

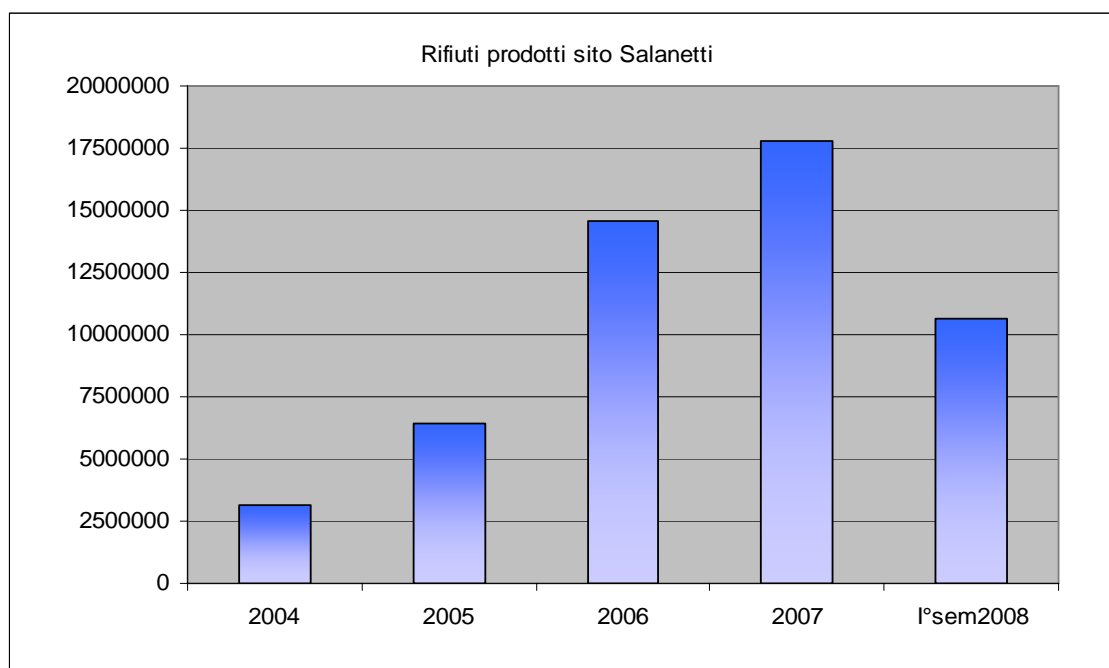
Come si nota, anche per il 2007 ed il primo semestre del 2008 i rifiuti pericolosi continuano a costituire una minima parte rispetto al totale (0,09% nel 2007 e 0,06% nel primo semestre del 2008) e vengono interamente destinati al recupero. Per quanto riguarda invece i rifiuti non pericolosi, nel 2007 la quota maggiore è stata destinata allo smaltimento (61,4% del totale rifiuti non pericolosi prodotti), mentre nel corso del primo semestre del 2008 la quota maggiore è stata destinata a recupero (56,7% del totale rifiuti non pericolosi prodotti).

Tabella 8: Indicatori della produzione dei rifiuti, sito di Salanetti

ANNO	Quantità destinata al recupero [Kg]				Quantità destinata allo smaltimento [Kg]			
	Pericolosi		Non pericolosi		Pericolosi		Non pericolosi	
2004	20.900	100%	469.610	14,9%	/	0%	2.679.310	85,1%
2005	19.990	100%	2.059.716	32,3%	/	0%	4.327.380	67,7%
2006	20.594	100%	5.898.703	40,6%	/	0%	8.638.340	59,4%
2007	16.320	100%	6.852.920	38,6%	/	0%	10.890.240	61,4%
I°sem 2008	6.280	100%	6.036.690	56,7%	/	0%	4.606.680	43,3%

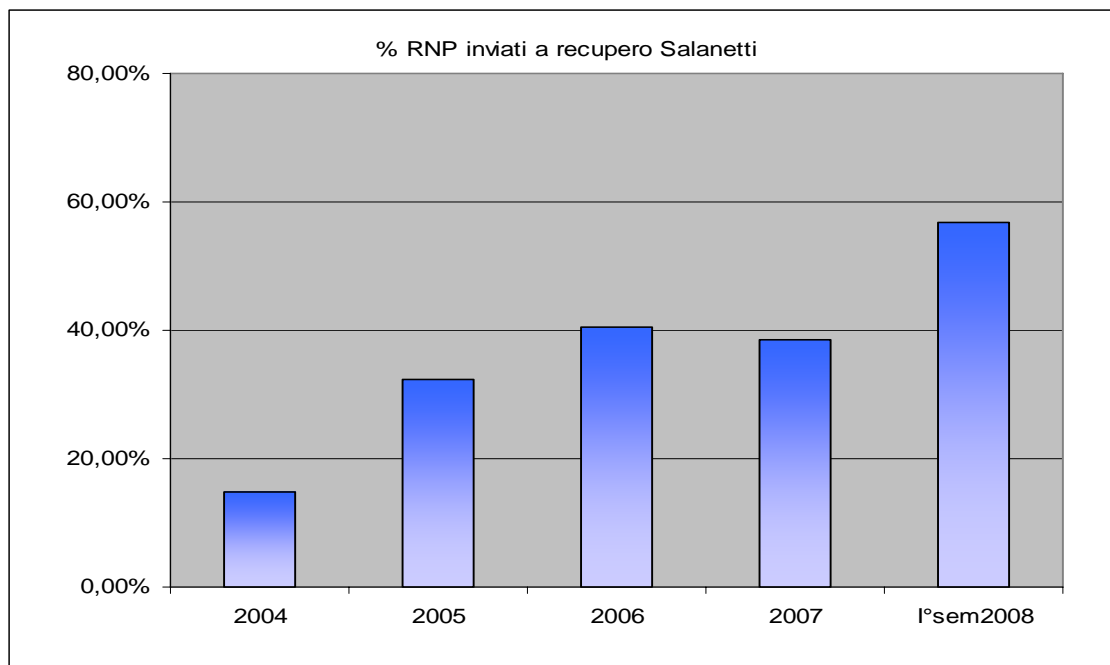
Come si nota le quantità di rifiuti prodotti è incrementata nettamente nel corso del 2007 rispetto al 2006 (+22%) e lo stesso trend sembrerebbe ripetersi anche per il 2008. Una giustificazione di tale incremento è da ricondursi al consistente aumento dei rifiuti lavorati nel corso dell'ultimo anno e mezzo nel sito di Salanetti.

Figura 6: Rifiuti prodotti da Valfreddana sito Salanetti (dati in kg)



Nella figura seguente si riporta l'andamento della percentuale di rifiuti non pericolosi inviati a recupero. Come è possibile osservare nel corso degli anni tale percentuale è nettamente cresciuta, passando dal 14,9% nel 2004 al 56,7% nel primo semestre 2008.

Figura 7: Percentuale rifiuti non pericolosi inviati a recupero sito Salanetti



Per quanto riguarda il sito di Calenzano si ricorda che non sono disponibili dati sui rifiuti prodotti, in quanto tale sito non presenta la produzione di rifiuti speciali e i pochi rifiuti prodotti (es. rifiuti da ufficio) sono smaltiti come assimilabili agli urbani.

4.9 Impatto Visivo

I capannoni e le strutture di Valfreddana Recuperi a Salanetti, incluso il nuovo impianto di cernita manuale dei rifiuti, sono ben inseriti nella realtà della zona, che è prevalentemente di tipo industriale. Gli edifici hanno un'altezza paragonabile a quelli circostanti, e non sono presenti nelle vicinanze delle aree di particolare pregio naturalistico, per cui questo aspetto si può ritenere trascurabile.

Stesso discorso può essere fatto per il sito di Calenzano che ha sede in un'area industriale all'interno di una più ampia area molto urbanizzata.

4.10 Scarichi Idrici

Gli scarichi idrici di Valfreddana Recuperi sono quasi per la totalità di tipo civile e derivano dai servizi igienici. Per tali reflui l'azienda è in possesso di regolare autorizzazione all'allacciamento in pubblica fognatura (autorizzazione n. 1716/2004 di ACQUE S.p.A.).

Le acque di prima pioggia derivanti dal tetto e dai piazzali confluiscono direttamente in fosso vicinale. Per tale scarico non è necessaria autorizzazione. Le acque di prima pioggia derivanti dall'area di lavorazione sono invece convogliate in un apposito impianto di depurazione costituito da una vasca di decantazione e da un disoleatore; l'acqua così trattata confluisce poi in pubblica fognatura. Tale scarico risulta regolarmente autorizzato dall'Autorità di Ambito n.2 "Basso Valdarno" con atto n.221/06 del 15 giugno 2006. Tale autorizzazione non prescrive l'esecuzione di analisi per la verifica della conformità ai

limiti di accettabilità ed alle prescrizioni previste dal regolamento del gestore del servizio idrico (AQUAPUR S.p.A.) ed ai limiti della Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/06, tuttavia tecnici di AQUAPUR S.p.A. effettuano frequentemente delle analisi di controllo delle acque in uscita dall'impianto di depurazione, dalle quali non è emersa fino al momento alcuna anomalia.

4.11 Trasporti

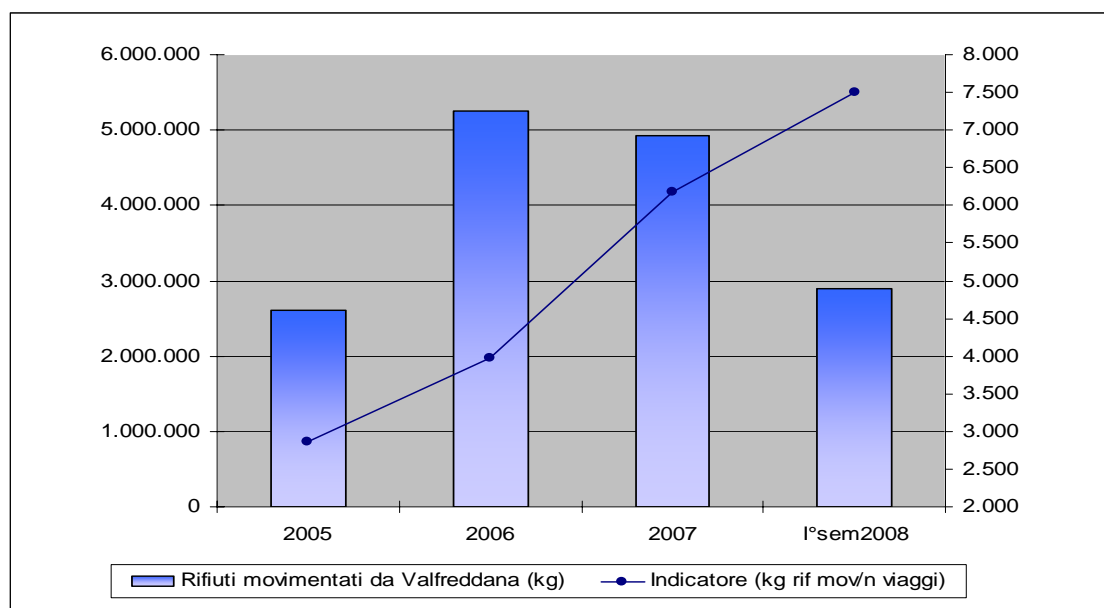
Ad oggi il parco mezzi aziendale è composto dai seguenti mezzi:

Tabella 9: mezzi di proprietà dell'azienda

<i>Sito Salanetti</i>		
Tipologia	Numero	Tipo carburante
Autocarro	3	Diesel
Autovetture	3	Diesel
Autovetture	1	Benzina
<i>Sito Calenzano</i>		
Tipologia	Numero	Tipo carburante
Autocarro	7	Diesel
Autoveicolo trasporto specifico (Piaggio Porter)	9	Benzina
Autovetture	1	Diesel

Nel corso degli anni nel sito di Salanetti si è avuta una ottimizzazione nella gestione dei viaggi. In particolare i rifiuti movimentati nell'anno 2006 ammontavano a 5.252.390 kg trasportati tramite 1.319 viaggi, nel 2007 ammontano a 4.923.855 kg grazie a 796 viaggi e nel primo semestre 2008 ammontano a 2.895.810 grazie a 386 viaggi. L'indicatore passa da 3.982 kg di rifiuti trasportati ogni viaggio nel 2006 a 6.186 kg per viaggio nel 2007 ed a ben 7.502 kg per viaggio nei primi sei mesi del 2008.

Figura 9: Rifiuti movimentati da Valfreddana e andamento indicatore



Come detto, Valfreddana effettua trasporto non solo di rifiuti ma anche di materie prime secondarie (carta e cartone), per un ammontare di circa 564.300 kg nel 2007 e di circa 166.860 nel primo semestre del 2008.

4.12. Amianto

Ricordiamo che nel corso del 2006 si era verificato un incendio, di natura dolosa, che aveva interessato il capannone in locazione, caratterizzato dalla presenza di coperture con materiale contenente amianto. Nel corso del 2007 la proprietà del capannone ha concluso l'intervento di rimozione totale della copertura residua. Inoltre, Valfreddana, sempre nel corso del 2007, ha effettuato la sostituzione di circa 200 mq di copertura in eternit sul capannone in leasing, come da obiettivo di miglioramento prefissato.

Nel sito di Calenzano non sono presenti coperture e manufatti contenenti amianto.

4.13 Altri aspetti ambientali

Per gli altri aspetti ambientali di Valfreddana si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2005, non essendo intervenuti cambiamenti significativi nel corso del 2007 e del primo semestre del 2008.

4.14 Valutazione di significatività aspetti ambientali diretti

Non essendo ancora stato attivato l'impianto di selezione e cernita manuale dei rifiuti presso il sito di Salanetti e non avendo quindi dati attendibili ad esso riferibili, la Direzione di Valfreddana ha deciso di rinviare alla prossima redazione della Dichiarazione Ambientale, prevista per i primi mesi del 2009, una nuova valutazione di significatività degli aspetti ambientali.

Nella tabella seguente si riportano i risultati della valutazione di significatività degli aspetti ambientali diretti relativa al sito di Salanetti effettuata in occasione dell'aggiornamento dello scorso anno della Dichiarazione Ambientale (Tab.10).

Tabella 10: Valutazione della significatività degli aspetti ambientali - Sito Salanetti

Aspetti ambientali diretti	Significatività
Consumi MP e ausiliarie	Non significativo
Consumi energetici	Non significativo
Consumi idrici	Mediamente significativo
Emissioni atmosferiche	Non significativo
Suolo e sottosuolo	Non significativo
Scarichi idrici	Non significativo
Rumore	Non significativo
Rifiuti	Non significativo
Impatto visivo	Non significativo
Amianto	Significativo
Trasporti	Significativo
Odori	Mediamente significativo
Sostanze lesive dell'ozono	Non significativo

Nella tabella successiva si riporta, anche per il sito di Calenzano, la significatività degli aspetti valutata in occasione dell'aggiornamento dello scorso anno della Dichiarazione Ambientale (Tab.11).

Tabella 11: Valutazione della significatività degli aspetti ambientali - Sito Calenzano

Aspetti ambientali diretti	Significatività
Consumi MP e ausiliarie	Non significativo
Consumi energetici	Significativo
Consumi idrici	Non significativo
Emissioni atmosferiche	Non significativo
Suolo e sottosuolo	Non significativo
Scarichi idrici	Non significativo
Rumore	Non significativo
Rifiuti	Non significativo
Trasporti	Significativo

4.15 Incidenti, emergenze ambientali e prevenzione incendi

Ricordiamo che dal 2006, a seguito dell'incendio che ha danneggiato il fabbricato destinato al recupero della carta, l'azienda ha preso in locazione un altro capannone da dedicare alla lavorazione della carta adiacente a quello dove svolge la lavorazione dei rifiuti speciali. Come descritto nell'ultimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale per tale capannone l'azienda ha presentato ai VVF il progetto per l'ottenimento del CPI. Tale progetto è stato approvato dai VVF il 17/02/2006, senza prescrizioni aggiuntive. Il 06/03/2007 dopo aver realizzato tutti i lavori previsti nel progetto approvato è stato richiesto il sopralluogo ai VVF per il rilascio del CPI e contestualmente è stata presentata, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.P.R. n. 37/98 una Dichiarazione di Inizio Attività (DIA) corredata da certificazioni di conformità dei lavori eseguiti al progetto approvato, attestante il rispetto di tutte le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio. Il 07/08/2007 è avvenuto il sopralluogo da parte dei VVF, a seguito del quale sono stati richiesti alcuni lavori aggiuntivi. Il 12/09/2007 Valfreddana, dopo aver eseguito tali nuovi lavori, ha presentato al SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) del Comune di Capannori una nuova richiesta per il rilascio del CPI. Non avendo ottenuto risposta dal SUAP, l'azienda ha effettuato un sollecito via fax in data 16/09/2008. Al momento il procedimento risulta avviato (numero di istruttoria 3313/2007) e Valfreddana è in attesa di ricevere il sopralluogo da parte dei VVF.

Per quanto riguarda gli infortuni, nel corso del 2007 è stato annotato sul registro infortuni un solo caso per il sito Salanetti della durata di 19 giorni e 13 casi per il sito di Calenzano per la durata complessiva di 259 giorni. Nel primo semestre del 2008 si sono verificati 6 infortuni nel sito di Calenzano della durata complessiva di 172 giorni, mentre nessun evento si è registrato per il sito di Salanetti.

5. Aspetti ambientali indiretti

Con riferimento agli aspetti ambientali indiretti non ci sono state novità rispetto alla prima edizione della Dichiarazione Ambientale e l'azienda ha quindi giudicato rappresentativa la identificazione e valutazione riportata in tale edizione che riassumiamo nella tabella seguente (Tab.12).

Tabella 12: significatività degli aspetti indiretti

ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO	Livello di controllo/ influenza sui soggetti intermedi	TOTALE
A: Comportamenti e prestazioni ambientali dei fornitori	Medio	Non significativo
B: Prestazioni e comportamenti ambientali di appaltatori e subappaltatori	Alto	Significativo
C. Aspetti legati al prodotto immesso sul mercato	Basso	Non significativo
D. Aspetti legati al trasporto in/out effettuato con mezzi terzi	Medio	Non significativo

6. Obiettivi e programmi di miglioramento ambientale

Valfreddana Recuperi ha definito un programma ambientale per la realizzazione degli obiettivi di miglioramento individuati a seguito della valutazione dei propri aspetti e impatti e degli indirizzi contenuti nella Politica Ambientale. L'azienda a tal proposito ha definito le risorse necessarie al raggiungimento di tali obiettivi, lo stanziamento di tali risorse è stato approvato dalla Direzione.

In occasione del Riesame della Direzione, almeno una volta l'anno, il Programma Ambientale viene verificato; viene valutato il grado di raggiungimento di ciascun obiettivo, e verificata la necessità e/o opportunità di inserire nuovi obiettivi, in funzione dell'andamento delle prestazioni ambientali dell'azienda, e degli altri parametri ritenuti importanti dalla Direzione.

Nella tabella successiva vengono riportati tutti gli obiettivi definiti dall'azienda. Gli obiettivi già raggiunti sono stati evidenziati in grassetto.

Obiettivi e traguardi ambientali definiti e raggiunti (grassetto)

ID	Aspetto ambientale/Obiettivo	Traguardo	Azioni	Risorse	Scadenza	Indicatore di monitoraggio	Respons.
02/01	SUOLO E SOTTOSUOLO Riduzione del rischio di contaminazione del terreno dovuta ad eventi accidentali	Presenza di kit di assorbimento nel 100% dei luoghi di stoccaggio e utilizzo di materie prime pericolose.	Predisposizione di kit di assorbimento di sversamenti accidentali in tutti i possibili luoghi in cui ci sia il rischio di contaminazione del suolo dovuta ad eventi accidentali. Formazione e sensibilizzazione del personale sul loro utilizzo.	Euro 200	Luglio 2005	- N.ro di kit predisposti - % di luoghi di stoccaggio dotati del kit	Direzione
03/01	RUMORE Verifica dell'impatto acustico originato dall'azienda all'esterno dello stabilimento	Rilevazione del livello di rumore in almeno 4 diversi punti all'esterno dello stabilimento	Misurazione dell'impatto acustico dell'azienda mediante il ricorso a tecnici specializzati dotati di strumenti idonei alla rilevazione del rumore esterno originato dall'azienda.	Euro 500,00	Ottobre 2005	N.ro attività connesse all'esecuzione della misura	Direzione
04/01	AMIANTO Verifica dell'impatto ambientale originato dalle coperture in eternit presenti in azienda per valutare la necessità di una eventuale eliminazione o bonifica	Rilevazione dello stato di conservazione delle coperture in eternit	Esecuzione di una verifica dello stato di conservazione delle coperture in eternit mediante la verifica delle fibre aerodisperse in ambiente di lavoro oppure mediante l'applicazione di metodi per valutare l'integrità fisica delle lastre di eternit	Euro 200	Ottobre 2005	N.ro attività connesse all'esecuzione della misura	Direzione

ID	Aspetto ambientale/Obiettivo	Traguardo	Azioni	Risorse	Scadenza	Indicatore di monitoraggio	Respons.
05/01	SCARICHI IDRICI Miglioramento della gestione delle acque di prima pioggia	Convogliamento in fognatura delle acque di prima pioggia cadute sul piazzale in prossimità dello stabilimento ove si svolge la lavorazione dei rifiuti speciali	Esecuzione dei lavori edili e impiantistici necessari al convogliamento delle acque	Euro 500	Giugno 2005	- N.ro di ore lavorate da parte delle imprese esterne che effettuano i lavori - Stato di completamento dell'attività	Direzione
06/01	TRASPORTI Diminuzione delle emissioni in atmosfera originate dai trasporti	Aumentare la frequenza di monitoraggio degli aspetti ambientali originati dai mezzi di trasporto dell'azienda	Introduzione nella procedura di controllo operativo relativa ai trasporti.	Interne	Settembre 2005	Stato di completamento della procedura	Direzione
07/01	ASPETTI INDIRETTI Gestione dei comportamenti ambientali di appaltatori e sub-appaltatori	Aumento della informazione/formazione ambientale degli appaltatori	Consegna e illustrazione delle procedure e degli altri documenti di sistema che dettano regole alle quali sono assoggettabili anche gli appaltatori	Risorse interne	Febbraio 2006	\	Direzione
08/01	ASPETTI INDIRETTI Gestione dei comportamenti ambientali di appaltatori e sub-appaltatori	Miglioramento della gestione degli aspetti ambientali originati dall'attività degli appaltatori	Introduzione di regole ambientali nei contratti di appalto	Risorse interne	Febbraio 2006	\	Direzione
09/01	ASPETTI INDIRETTI Gestione dei comportamenti ambientali di appaltatori e sub-appaltatori	Iniziative volte alla sensibilizzazione ambientale degli appaltatori	Invio lettere con invito ad adozione di SGA certificato	Risorse interne	Giugno 2006	- N.ro lettere inviate	Direzione

ID	Aspetto ambientale/Obiettivo	Traguardo	Azioni	Risorse	Scadenza	Indicatore di monitoraggio	Respons.
10/01	TRASPORTI Miglioramento dell'impatto ambientale dei trasporti	Analisi della possibilità di rinnovare il parco mezzi, con mezzi alimentati a metano	Raccolta preventivi inerenti a automezzi alimentati a metano	Risorse interne	Settembre 2005	N.ro preventivi ricevuti	Direzione
11/01	EMISSIONI IN ATMOSFERA Eliminazione del rischio di emissione di sostanza lesive dell'ozono	Eliminazione del rischio di emissione di sostanze lesive dell'ozono dovuto alla presenza di Freon R22 nell'impianto di condizionamento dei vecchi uffici	Smaltimento di tutti gli impianti contenenti Freon R22 o sostituzione del gas	€ 1000	Giugno 2007	\	Direzione
01/02	RUMORE Diminuzione dell'impatto acustico	Raccolta informazioni inerenti possibili azioni e attività atte a diminuire il rumore emesso dal trituratore	Preso contatto con fornitore del trituratore e analisi della questione rumore inerente al macchinario	Risorse interne	Giugno 2006	\	Direzione
02/02	SUOLO E SOTTOSUOLO Riduzione del rischio di contaminazione del terreno dovuta ad eventi accidentali	Verificare la perfetta tenuta dei serbatoi interrati presenti in azienda	Esecuzione delle prove di tenuta su tutti i serbatoi interrati dell'azienda	€ 500	Giugno 2009	N.ro attività connesse all'esecuzione della misura	Direzione
03/02	ODORI Diminuzione dell'impatto dovuto agli odori	Riduzione degli odori provenienti dallo stabilimento di trattamento rifiuti speciali	Installazione di un impianto di abbattimento odori	€ 5000	Aprile 2006	\	Direzione

ID	Aspetto ambientale/Obiettivo	Traguardo	Azioni	Risorse	Scadenza	Indicatore di monitoraggio	Respons.
04/02	RIFIUTI Miglioramento della selezione dei rifiuti e delle condizioni di lavoro degli operatori	Introduzione di macchinario di selezione automatica dei rifiuti ingombranti adesso effettuata manualmente	Acquisto macchinario e installazione	€ 100.000	Giugno/ Luglio 2007	Stato di completamento dell'attività	Direzione
05/02	SUOLO E SOTTOSUOLO Riduzione del rischio di contaminazione del terreno dovuta ad eventi accidentali	Raggiungere una situazione in cui il 100% dell'area dello stabilimento è pavimentata	Pavimentazione dell'area dello stabilimento ancora non pavimentata	€ 20.000	Dicembre 2006	% di area pavimentata rispetto al totale	Direzione
06/02	TRASPORTI Miglioramento dell'impatto ambientale dovuti al traffico indotto	Diminuzione dei viaggi effettuati rispetto al totale dei rifiuti movimentati. Anni di confronto: 2005 rispetto al 2006.	Ottimizzazione della gestione dei carichi di viaggio in modo di aumentare la quantità trasportata in singoli viaggi	Risorse interne	Dicembre 2006	q.tà di rifiuti movimentati/n. di viaggi eseguiti	Direzione
07/02	EMISSIONI IN ATMOSFERA Miglioramento della qualità dell'aria in ambiente di lavoro	Abbattimento delle polveri generate dalla movimentazione dei macchinari all'interno dello stabilimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. Studio di fattibilità atto ad individuare la migliore tecnologia per l'abbattimento delle polveri. 2. Acquisto del macchinario e installazione 	Risorse interne	Aprile 2006 Gennaio 2007	<p>Stato di avanzamento dello studio</p> <p>Stato di avanzamento dell'acquisto del macchinario</p>	Direzione

ID	Aspetto ambientale/Obiettivo	Traguardo	Azioni	Risorse	Scadenza	Indicatore di monitoraggio	Respons.
08/02	AMIANTO Riduzione dell'impatto provocato dalle coperture in eternit	Sostituzione di 200 m ² di copertura in eternit	Esecuzione della sostituzione secondo le norme di legge	€ 70.000	Dicembre 2006	\	Direzione
01/03	TRASPORTI Miglioramento dell'impatto ambientale dovuti al traffico dei propri mezzi	Acquisto di almeno il 75% dei nuovi mezzi previsti per il sito di Calenzano dotati di caratteristiche corrispondenti allo standard emissivo euro4	Acquisto mezzi secondo standard euro 4	€ 300.000	Ottobre 2006	N.ro mezzi euro 4 acquistati	Direzione
02/03	ODORI Diminuzione dell'impatto dovuto agli odori	Riduzione degli odori provenienti dallo stabilimento di trattamento rifiuti speciali	Installazione di un impianto di abbattimento odori	€ 5.000	Dicembre 2007	\	Direzione
03/03	SUOLO E SOTTOSUOLO Diminuzione del rischio di contaminazione del suolo	Raggiungere la copertura del 100% dell'area produttiva dotata di sistema di raccolta acque di prima pioggia avviate a trattamento	Realizzazione di caditoie e relativo sistema fognario per la realizzazione del sistema di intercettazione delle acque di prima pioggia e successivo avvio al trattamento per l'area non ancora dotata di tale sistema	€ 5.000	Febbraio 2008	Stato di avanzamento lavori	Direzione
04/03	ENERGIA Aumentare l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili	Coprire almeno il 20% del fabbisogno energetico aziendale producendo energia da fonti rinnovabili	1. Studio di fattibilità inerente l'istallazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica sulla copertura dello stabilimento e ricerca di	Risorse interne	Febbraio 2008	Stato di avanzamento dello studio	Direzione

ID	Aspetto ambientale/Obiettivo	Traguardo	Azioni	Risorse	Scadenza	Indicatore di monitoraggio	Respons.
			possibili fonti di finanziamento per l'installazione 2. In caso di esito positivo installazione dei pannelli		Dicembre 2008	N.ro attività connesse con l'installazione	
05/03	TRASPORTI Miglioramento dell'impatto ambientale dovuti al traffico dei propri mezzi	Acquisto di almeno 1 mezzo pesante per il sito di Lucca dotato di caratteristiche corrispondenti allo standard emissivo euro4	Acquisto mezzo secondo standard euro 4	€ 100.000	Aprile 2007	/	Direzione
06/03	SUOLO E SOTTOSUOLO Diminuzione del rischio di contaminazione del suolo	Acquistare 1 bacino di contenimento per lo stoccaggio degli oli esausti	Acquisto del bacino e posizionamento nell'area di stoccaggio degli oli esausti	€ 1.000	Febbraio 2008	/	Direzione
01/04	TRASPORTI Miglioramento dell'impatto ambientale dovuti al traffico dei propri mezzi	Acquisto di 1 mezzo pesante per il sito di Lucca dotato di caratteristiche corrispondenti allo standard emissivo Euro 5	Acquisto mezzo secondo standard euro 5	€ 100.000	Dicembre 2008	/	Direzione
02/04	TRASPORTI Miglioramento dell'impatto ambientale dovuti al traffico dei propri mezzi	Acquisto di 1 mezzo pesante per il sito di Lucca dotato di caratteristiche corrispondenti allo standard emissivo Euro 5	Acquisto mezzo secondo standard euro 5	€ 100.000	Maggio 2009	/	Direzione

ID	Aspetto ambientale/Obiettivo	Traguardo	Azioni	Risorse	Scadenza	Indicatore di monitoraggio	Respons.
03/04	VIABILITA' Miglioramento della viabilità interna dello stabilimento	Rifacimento del manto stradale all'interno dello stabilimento al fine di migliorare la viabilità dei mezzi pesanti	Realizzazione nuovo manto stradale all'interno dello stabilimento	€ 5.000	Gennaio 2009	/	Direzione
04/04	RIFIUTI Miglioramento della selezione dei rifiuti e delle condizioni di lavoro degli operatori	Introduzione di macchinario di selezione automatica dei rifiuti multimateriale	Acquisto macchinario e installazione	€ 500.000	Novembre 2009	Stato di completamento dell'attività	Direzione

Come anticipato gli obiettivi presenti nel Programma ambientale sopra riportato ed evidenziati in grassetto sono raggiunti.

Si riporta qui di seguito il dettaglio degli obiettivi raggiunti e lo stato di avanzamento di alcuni prossimi alla scadenza. Per il dettaglio sugli obiettivi già raggiunti alla data della prima emissione si rimanda alla prima edizione della Dichiarazione Ambientale.

In particolare:

- L'obiettivo 10/01 non è stato raggiunto, per il momento la Direzione è indecisa se posticipare la scadenza dell'obiettivo o annullarlo;
- L'obiettivo 11/01 è in corso di raggiungimento dato che l'azienda ha intenzione di sostituire l'impianto di condizionamento contenente Freon R22 con un impianto contenente gas non lesivi dell'ozono. La direzione si impegna a far pervenire preventivo/i entro la fine del mese di ottobre 2008;
- L'obiettivo 02/02 non è stato raggiunto in quanto i serbatoi interrati sono stati dismessi nel corso del 2006; la Direzione ha deciso quindi di annullare tale obiettivo;
- L'obiettivo 04/02 è stato raggiunto in quanto l'impianto di selezione e cernita manuale dei rifiuti è stato acquistato ed installato;
- L'obiettivo 01/03 è stato raggiunto in quanto entrambi i nuovi mezzi acquistati rispettano la normativa euro4;
- L'obiettivo 02/03 è stato raggiunto dato che nel mese di agosto è stato installato l'impianto di abbattimento degli odori;
- L'obiettivo 03/03 è stato raggiunto mediante la realizzazione di un sistema di raccolta e depurazione delle acque di prima pioggia;
- L'obiettivo 04/03 non è ancora stato raggiunto. La Direzione ha richiesto preventivi per l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica ma, al momento, le soluzioni prospettate non sembrano economicamente praticabili;
- L'obiettivo 05/03 è stato raggiunto mediante l'acquisto di un mezzo pesante per il sito di Lucca dotato di caratteristiche corrispondenti allo standard emissivo euro4;
- L'obiettivo 06/03 è stato raggiunto mediante l'acquisto di un bacino di contenimento per lo stoccaggio degli oli esausti.

Infine rispetto alla prima edizione della Dichiarazione Ambientale sono stati aggiunti ulteriori 4 obiettivi indicati con il numero di identificazione "/04".

7. Glossario

Analisi Ambientale Iniziale: Esauriente analisi dei problemi ambientali, degli effetti e della efficienza ambientale, relativi alle attività svolte in un sito.

Ascit Spa: Azienda Speciale Consortile Per L'igiene Del Territorio

Aspetto Ambientale: Qualsiasi "elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente".

Audit: Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente, al fine di:

- facilitare il controllo di gestione delle prassi che possono avere un impatto sull'ambiente;
- valutare la conformità alle politiche ambientali aziendali.

Dichiarazione Ambientale: Documento destinato al pubblico in cui l'organizzazione che aderisce al Regolamento EMAS divulga le informazioni riguardanti le proprie attività e i propri impatti ambientali e presenta il proprio sistema di gestione ambientale. Le informazioni contenute sono quelle richieste nell'allegato III, punto 3.2, lettere da a) a g) del Regolamento 761/2001 "EMAS".

EMAS: Eco Management and Audit Scheme; indica il Regolamento CE n. 761/2001 sull'adesione volontaria delle imprese a un sistema comunitario di ecogestione e audit.

Emissioni in atmosfera: Emissione di materia, solitamente gassose (ma anche di polveri, aerosol e materiale aerodisperso in genere); le emissioni di origine antropica possono essere di origine industriale o da altre attività come allevamento di bestiame o trasporti.

Fattore di impatto ambientale: Qualsiasi modifica dell'ambiente, positiva o negativa, derivante dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione.

Impatti ambientali: Qualsiasi modifica dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

Livello di rumore residuo: il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" che si rileva quando si escludono le specifiche sorgenti disturbanti. Esso deve essere misurato con le identiche modalità impiegate per la misura del rumore ambientale.

Livello di rumore ambientale: il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato "A" prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo. Il rumore ambientale è costituito dall'insieme del rumore residuo e da quello prodotto dalle specifiche sorgenti disturbanti.

Miglioramento continuo: Processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la Politica Ambientale dell'organizzazione.

Politica ambientale: Documento, approvato dalla Direzione, contenente gli obiettivi ed i principi di azione dell'impresa riguardo l'ambiente ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari.

Significatività: Un fattore d'impatto può essere giudicato significativo se si verificano una o più delle seguenti circostanze (l'elenco non è esaustivo ma solo indicativo):

- Le rilevazioni condotte indicano che i parametri di tale fattore sono frequentemente (o costantemente) vicini ai limiti di legge;
- L'azienda ha siti localizzati all'interno di centri abitati, utilizza particolari processi produttivi o sostanze pericolose;
- L'azienda registra frequenti segnalazioni da parte dei suoi interlocutori (comunità locale, dipendenti, pubblica amministrazione) sulla presenza/persistenza di effetti sgradevoli riconducibili all'attività del sito (odori, emissioni atmosferiche "sospette", morie di pesci, etc.).

Sistema di Gestione Ambientale: La parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, la responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire e attuare la politica ambientale.

Sito: Tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiale.

Valori limite di emissione: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

Valori limite di immissione: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori. I valori limite di immissione sono distinti in:

- a) valori limite assoluti, determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale;
- b) valori limite differenziali, determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo.

Verificatore Accreditato: Qualsiasi persona o organismo indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto un accreditamento in conformità delle condizioni e procedure dell'articolo 4 del Regolamento "EMAS".

Zonizzazione acustica: In generale, per zonizzazione si intende la suddivisione del territorio in aree omogenee, in funzione della sua destinazione d'uso (presenza di attività economiche, densità di popolazione, tipologia di traffico). In particolare, la zonizzazione acustica consiste nell'associare i limiti ammissibili per la rumorosità nell'ambiente esterno alle aree omogenee definite.

Glossario settoriale

E.P.A.L. European Pallet Association Associazione europea (di diritto tedesco) senza fini di lucro che riunisce fabbricanti negozianti, riparatori, utilizzatori di pallet EUR e materiali associati di qualità certificata.

Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi

Gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura

Stoccaggio (art. 6 , D Lgs 22/97): le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D 15 dell'allegato B, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R 13 dell'allegato C;

Operazioni di recupero (ALLEGATO C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06)

R1 Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia

R2 Rigenerazione/recupero di solventi

R3 Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)

R4 Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici

R5 Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche

R6 Rigenerazione degli acidi o delle basi

R7 Recupero dei prodotti che servono a captare gli inquinanti

R8 Recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori

R9 Rigenerazione o altri reimpieghi degli oli

R10 Spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura o dell'ecologia

R11 Utilizzazione di rifiuti ottenuti da una delle operazioni indicate da R1 a R10

R12 Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11

R13 Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

Operazioni di smaltimento (ALLEGATO B alla parte quarta del D.Lgs. 152/06)

D1 Deposito sul o nel suolo (a esempio discarica)

D2 Trattamento in ambiente terrestre (a esempio biodegradazione di rifiuti liquidi o fanghi nei suoli)

D3 Iniezioni in profondità (a esempio iniezioni dei rifiuti pompabili in pozzi. In cupole saline o faglie geologiche naturali)

D4 Lagunaggio (a esempio scarico di rifiuti liquidi o di fanghi in pozzi, stagni o lagune, ecc.)

D5 Messa in discarica specialmente allestita (a esempio sistematizzazione in alveoli stagni separati, ricoperti o isolati gli uni dagli altri e dall'ambiente)

D6 Scarico dei rifiuti solidi nell'ambiente idrico eccetto l'immersione

D7 Immersione, compreso il seppellimento nel sottosuolo marino

D8 Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12

D9 Trattamento fisicochimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)

D10 Incenerimento a terra

D11 Incenerimento in mare

D12 Deposito permanente (a esempio sistemazione di contenitori in una miniera, ecc.)

D13 Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12

D14 Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13

D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

Rifiuti speciali (art. 184, comma 3 D.Lgs. 152/06)

a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;

b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo;

c) i rifiuti da lavorazioni industriali, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera f-quater);

d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;

e) i rifiuti da attività commerciali;

f) i rifiuti da attività di servizio;

g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;

h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;

i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;

l) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.

1-bis) il combustibile derivato da rifiuti qualora non rivesta le caratteristiche qualitative individuate da norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale.

Rifiuti urbani (art. 184, comma 2 D.Lgs. 152/06)

a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;

b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 21, comma 2, lettera g);

c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;

d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;

f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).

Unità di misura

Chilogrammo (kg): la massa del prototipo di platino-iridio, sanzionato dalla I CGPM del 1889 e depositato presso il Bureau International des Poids et Mesures, nei sotterranei del padiglione di Bretevil, a Sevres.

dB(A) Decibel (A): misura del rumore eseguita con strumenti calibrati sulla curva di ponderazione A (Curva normalizzata a livello internazionale che fornisce, in funzione della frequenza, l'andamento pesato dell'intensità sonora espressa in dB in modo da simulare il più fedelmente possibile la risposta al rumore dell'orecchio umano).

Kilowattora (kWh): Unità di misura commerciale dell'energia elettrica. Equivale ad un consumo di energia di 1000 watt in 1 ora.

LeqdB(A): Livello equivalente di rumore; in acustica, è l'indicatore utilizzato per valutare il livello medio di rumore di un segnale variabile, su un periodo di tempo T.

Metro (m): Il metro è la lunghezza del cammino percorso dalla luce nel vuoto durante un intervallo di tempo che dura $1/299\,792\,458$ di secondo.

Secondo (s): durata di 9192631770 oscillazioni della radiazione emessa dall'atomo di cesio 133 nello stato fondamentale $2S_{1/2}$ nella transizione dal livello iperfine $F=4$ al livello iperfine $F=3$, $M=0$.

8. Principali novità normative applicabili

Rispetto all'elenco delle normative riportato nella prima edizione della Dichiarazione Ambientale, si riportano qui di seguito le principali novità normative applicabili a Valfreddana Recuperi srl.

Emissioni in atmosfera

- Dlgs 152/06 - Testo Unico Ambientale
- Regolamento CE 842/2006 - Gestione Dei gas fluorurati ad effetto serra

Sostanza lesive dell'ozono

- DPR 147/06 Modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico

Amianto

- Regolamento CEE n. 259/93 - "trasporto transfrontaliero di rifiuti"
- D.LGS. 25 Luglio 2006, n. 257 "Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro
- D.L. 30 GIUGNO 2005 n. 115 "smaltimento rifiuti classificati con codice CER 170605"

Rifiuti

- Dlgs 152/06 - Testo Unico Ambientale
- D.LGS. 25 Luglio 2006, n. 257 "Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro
- L. 17 Agosto 2005, n. 168
- D.L. 30 GIUGNO 2005 n. 115 "smaltimento rifiuti classificati con codice CER 170605"

Scarichi idrici

- Dlgs 152/06 - Testo Unico Ambientale
- L. R. 31 maggio 2006, n. 20: Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento

- D.P.G.R. 46/R - 8 settembre 2008 Regolamento di attuazione della Legge Regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento"

Rumore

- Zonizzazione acustica del comune di Sesto Fiorentino

Altre prescrizioni

- Procedura per la registrazione delle organizzazioni ai sensi del Regolamento CE n 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 Marzo 2001 - Rev. 5